

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno . . . . L. 18.—
Dei mesi . . . . > 8.50
Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . > 11.—
Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrate Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 15 Ottobre

IL SISTEMA!

L'Italia geme. Il suo popolo fu visitato dalla morte. E truce ed empia strage avvenne nei ridenti golfi, presso il lucente mare, fra tanti colli ameni, in mezzo a tutta questa poesia, a tutte le eterne armonie!

Oh! chi mai può aver rotto l'incanto, chi può aver turbato la tua fronte serena, chi mai può avere reso pallido il tuo ridente viso, o superba Italia?

Perché mai si può oggi riparare da tutti della miseria a che da ogni angolo si impone e per cui si escogitano straordinari provvedimenti? C'era proprio bisogno del colera perchè si comprendesse che tanti sono i pubblici bisogni e quasi irrimediabili? Non si conosceva il sistema domi...

Questi esseri umani, così straziati, ridotti a tanto squallor...

Questi miseri, di migliaia e migliaia di famiglie condannate ad una vita di stenti, questi mucchi di carne umana distrutti dalla morte, queste povere donne, e vecchi, e fanciulli innocenti, ammucchiati nei giacigli, mentre i cavalli ed i cani hanno servi in livrea per nutrirli, hanno appartamenti sontuosi, hanno case spaziose, salubri, invidiate dai poveri — tutta questa lurida, fetente miseria, che ammorbata, che rivolta, che ripugna, tutta questa disperazione, che richiama il colera terribile e getta nelle sue divoratrici fauci tanti innocenti, è opera del sistema.

È opera del sistema la super-

Appendice

La residenza del co. L. Camerini A PIAZZOLA SUL BRENTA

Piazzola fino al cessar della dominazione straniera fu capoluogo di distretto; ora è semplice comune.

Non saprei propriamente dire se Piazzola sia molto antica, però se ne sa fino dal 1229. Era castello dei Belludi, poi dei Dente, e passò poscia sotto la signoria dei Carraresi con campi 420; Francesco da Carrara, ammogliandosi suo figlio naturale Giacomo a Lucia Contarini lo donava con altri 1400 campi al figlio; da questo connubio nacque Maria che a sua volta maritossi con Francesco Contarini.

Alla famiglia dei Contarini apparteneva Piazzola, finchè per eredità passò ai Correr e per acquisto al Camerini.

Piazzola oggi è dotata di circa ottomila campi, ed è formata da una vasta piazza ove s'innalza e prospetta un grandioso palazzo. A destra di chi guarda ha un esteso porticato curvo a doppie arcate tutte della medesima forma ed altezza.

L'ala del palazzo dalla parte del portico è ultimata, ma quella a sinistra non è finita. Il palazzo è circon-

stizione che signoreggia gigante, perchè per essa non vi è più fede alcuna nei destini della umanità e della patria poichè esso si fa sgabello e strumento, conscio od inconscio non monta, di una religione dai delubri cadenti, di una credenza che non vive se non di ignoranza, di una impostura che ammorbata del suo veleno tirannico il mondo.

Opera quindi del sistema la squallida miseria che affligge tutta Italia.

E sono opera del sistema questi luridi cenci, e questi tuguri poichè i più gravi balzelli d'Europa schiacciano la nazione, colpiscono il necessario alla vita, poichè si vuole costituire una nuova aristocrazia con privilegi tirannici, poichè è concentrata ogni risorsa nazionale nello Stato, per dispensarla in favore dei più fidi, al servilismo abietto, alle spie volgari, agli amici, ed ai segugi.

I capi del sistema intervengono in sembianza pietosa alle calamità pubbliche, e poi dimenticano ogni cosa, e speculano essi e i loro servitori sulla elemosina del popolo.

L'impostura, o gaudenti, è la sola arte di governo che possiate adottare; e dite di voler allargare le vie di Napoli, come un tempo Nerone dopo incendiata Roma; e con una parola tolta a prestito dal beccaio, dite di voler sventrare Napoli dalle sue vie tortuose, dai vichi senz'aria, dai fondaci senza luce!

Ipocriti, perchè le vie tortuose, i vicoli, i fondaci sono l'effetto del vostro sgoverno, l'effetto delle libertà comunali conculcate, l'effetto delle vostre amministrazioni ad u-

dato da acque vive e correnti: nel davanti trovasi un giardino inglese.

Questa principessa dimora fu eretta nel secolo XVII da Marco Contarini Procuratore di S. Marco.

Dalla sua architettura spira la magnificenza del veneto patriziato.

Nei beati tempi della Repubblica, tenevano i Contarini villeggiatura ed eravi ospite la fine fleur dell'aristocrazia Veneta e dei principali artisti.

Due teatri esistevano allora, eretti dallo stesso nob. Marco Contarini nei quali si facevano meraviglie, e, sebbene lontani fossero la musica dell'avvenire ed i cosiddetti grandiosi spettacoli scenici, pure correvano su quelle spaziose scene, carrozze, o squadre d'uomini a cavallo e si davano caccie di fiere.

In quello scorcio di tempo in Piazzola venne ospite l'Elettore di Sassonia, e nelle peschiere circondanti il palazzo si diedero naumachie.

A quell'epoca eravi stamperia ed il collegio così detto delle Vergini, ove oneste fanciulle venivano ammaestrate nella musica e nel canto.

Venne rappresentato nel secondo teatro nel 1662 il dramma musicale Ermelinda con grande successo.

Questi divertimenti si rinnovavano ad ogni solenne occasione e specialmente quando Piazzola ospitò il Duca di Brunswick Ernesto-Augusto ed altra volta quando ospitò Don Tomaso Henriquez di Cabrera plenipotenziario spagnolo alla Repubblica.

sum delphini, l'effetto dei vostri dazi esorbitanti, delle vostre leggi, dei vostri balzelli, che deprezzano la proprietà, colpiscono ogni cosa, opprimono il lavoro.

Sventrare Napoli? ma perchè dunque non visitate, non riparate alle miserie che affliggono terribili, tutte le campagne, i villaggi, le cento città?

Sventrare le vie tortuose di Napoli? ma perchè non volgete lo sguardo alla vita del contadino, alla disperazione dell'operaio, alla salute generale del Popolo Italiano?

No, voi non potete fare che dell'impostura e dell'ipocrisia.

È il sistema che conviene mutare, poichè, come già ancora lo dicemmo, non si finirà altrimenti che col fare gli interessi degli affaristi, i quali anche dai lavori progettati per Napoli saranno i soli che caveranno profitto, come saranno i soli che gioiranno un giorno dello slancio unanime di carità, di abnegazione e di eroismo che in un fascio solo — come nei giorni supremi quando al grido fatidico di Patria e Libertà gli Italiani scosso il secolare servaggio riconquistarono la tanto sospirata indipendenza — come a pegno di giorni più gloriosi e più felici, ammirante il mondo, riuni Trono e Popolo.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Tolone un decesso di colera, e 7 a Orano.

In Italia

Bollettino ufficiale

Dalla mezzanotte del 12 a quella del 13 si ebbero casi 219 e morti 117; nel giorno precedente erano stati casi 194 e morti 111.

I casi si lamentarono nelle provin-

Pelle vicissitudini dei tempi e per le cambiate circostanze non trovi più adesso in Piazzola quei teatri; ma a merito del Co. Luigi Camerini vi trovi quei terreni ridotti a cultura che gareggiano coi migliori del territorio Padovano.

Trovi una filanda da seta di 112 fornelli ad acqua con turbine, un incannatoio, tubi a vapore per riscaldato e torcitori a seconda degli ultimi perfezionati sistemi dell'arte. Trovi sega, ferriera, pila, tintoria.

Le estese risaie che rendevano meno salubre l'aria, sono ridotte a prati adacquati.

Il co. Camerini Luigi fece eseguire una roggia a sue spese per irrigare la roggia a sue spese per irrigare le campagne di Piazzola, togliendo l'acqua dal fiume Brenta e conducendola per una lunghezza di quattordici chilometri circa, scavando a tutte sue spese l'alveo, nel qual lavoro di spendio somme considerevoli.

Il palazzo dei Contarini ridotto per vetustà ed abbandono in stato veramente deplorabile, egli ridusse con opportuni restauri.

In esso esistono pitture pregevoli del Tiepolo fra le quali accennerò di volo Il trionfo di Bacco; sonvi antichissimi mosaici. Fece dipingere altre stanze, fra le quali rifulge la magnifica grandiosa sala tutta a stucchi e dorature veramente superbe e di ottimo gusto.

Nella chiesa parrocchiale, della quale è patrono, lo stesso Camerini fece

cie di Alessandria, dell'Aquila, di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Campobasso, di Caserta, di Cremona, di Cuneo, di Ferrara, di Genova, di Massa, di Modena, di Napoli, di Novara, di Parma, di Reggio d'Emilia, di Rovigo, di Salerno e di Torino.

Ecco i casi delle due provincie di Genova e di Napoli.

Provincia di Genova. — A Genova 8 casi e 2 morti: 3 casi a Sampierdarena, 2 ad Apparizione, Ronco, 1 a Crocefieschi, Sanquirico, Voltri. 4 morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli 30 morti e 24 dei casi precedenti. Casi nuovi 94 così ripartiti: S. Ferdinando 2, Chiaia 4, S. Giuseppe 4, Montecalvario 5, Avvocata 6, Stella 5, Vicaria 12, Mercato 35, Pendino 13, Porto 11.

In Provincia: 4 casi a Resina, 3 a Portici, 2 a Barra, Castellmare, Ponticelli, San Pietro Paterno, Sant'Anastasia, 1 a Caivano, Casalnuovo, San Giovanni Teduccio, S. Sebastiano, Sant'Arpino. 6 morti e 5 dei precedenti.

Notizie Italiane

Promozioni nell'esercito

I decreti di promozione negli ufficiali nell'esercito, che furono inviati per la firma del Re, comprendono 27 colonnelli, 24 tenenti colonnelli, 200 maggiori.

Agro Romano

Ieri la commissione per il bonificamento dell'Agro Romano ha ripreso i suoi lavori. La commissione, presieduta dall'on. Peruzzi, cominciò l'esame dei vari progetti presentati.

Interpellanze

L'Italie conferma che l'on. Indelli interpellerà il ministro degli esteri sul conto dell'affare Grecchi.

Gentilezze austriache

L'Osservatore Romano raccoglie la voce che al Congresso filosofico che si terrà prossimamente a Torino non interverranno i de-

dipingere la volta dal bravo pittore Torti di Roma e vi si rappresenta La gloria di nostra donna, egregio lavoro; del quale Torti si ammirano altre creazioni nelle sale del palazzo ed in principalmente il graziosissimo scalone con somma maestria dipinto dall'artista.

Ma ciò che chiama l'attenzione del forestiero amante dell'arte, si è quell'edicola di forma ottagonale e ben disposta, opera dell'architetto padovano Maestri, che il co. Camerini fece erigere or sono pochi anni per onorare la memoria del suo zio e benefattore il duca Silvestro.

In questo tempio è riposto il monumento. E esso erigesi in mezzo dell'edicola; scolpito in marmo di Carrara, è alto metri sette e largo quattro, lungo uno ed ottantacinque; opera superba del distinto scultore Duprè.

Alla base del monumento fa bella mostra un bassorilievo, opera dell'altro bravo scultore che è il padovano Luigi Cecon. Questo bassorilievo formante per così dire, un quadro è contornato da quattro statue eseguite da Giovanni Duprè di Firenze di cui deploriamo la perdita immatura. Il concetto e l'esecuzione sono superiori ad ogni elogio.

Ora sovra questo tempio va ad essere collocato sulla cupola L'angelo della pace, statua di grandezza naturale, lavoro della gentile signora Amelia Duprè, emula nella scultura

legati austriaci, a causa della Mostra del Risorgimento Nazionale.

Crisi che non è crisi

La Stampa dice che Ferrero e Pelloux non hanno dato le dimissioni, come era corsa voce. Ammette però il giornale ufficioso che Ferrero per motivi di salute persista nella volontà manifestata di ritirarsi. In questo caso verrebbe seguito da Pelloux.

Pelloux non verrebbe sostituito dall'on. Corvetto.

Notizie Estere

Debolezze montenegrine

Il principe di Montenegro pubblicò un decreto che relega i fuggiaschi dalla Bosnia ed Erzegovina in provincie più distanti dalla frontiera austriaca e minaccia di consegnarli all'Austria qualora questa avesse motivo di lagnarsi di loro.

Ferrovie turche

Il «Pesther Lloyd» mandando una Nota inviata dal governo austriaco alla Porta riguardo alla congiunzione delle ferrovie, esprime l'opinione che l'Austria non accetterà alcuna proroga della Turchia ed insisterà sulla necessità del riacciamento. Sebbene l'Austria abbia avuto tutti i riguardi per la Turchia, dice il «Pesther Lloyd», quest'ultima non deve dimenticare che la sua politica non fu sempre tale da giustificare la condiscendenza dell'Austria.

Corriere Veneto

Da Fonzaso

12 ottobre.

Per ristabilire la verità

Dopo un mese di gestazione l'idra clericale-austriacante fa scrivere da Feltrino sul giornale La Difesa alias Veneto Cattolico, la giustificazione? del

del padre suo; la fusione in bronzo venne fatta dal Papi di Firenze.

Ed ai lati della porta d'ingresso vanno a collocarsi due leoni pure in bronzo, lavoro dello scultore Luigi Cecon l'uno dei quali è tanto applaudito all'esposizione di Torino. La fusione venne fatta da quell'artista di sì gran fama che è il fonditore Michieli.

L'altro leone il cui modello era esposto or son pochi giorni nella bottega del Dalla Baratta in Padova e che noi pure ammirammo è del pari lavoro del Cecon che onora non solo l'arte nella nostra città ma la vera arte italiana.

A tutte queste belle cose, il Camerini aggiunge la riputata libreria ch'era del fu professore Valsecchi.

Questa libreria che contiene la raccolta degli statuti dei comuni d'Italia, ed altre rare collezioni e preziosi cimeli, la destinava alla sua Piazzola, con intendimento veramente nobilissimo.

La libreria dal Valsecchi con tanto amore e fatica unita assieme con paziente cura durata un lungo periodo d'anni, sarebbe emigrata a Berlino, forse od a Londra se la mano d'un italiano pietoso non l'avesse redenta.

Nel secolo in cui pur troppo si deplorano tanti capi d'arte e tante preziosità vendute dai proprietari o per avarizia, o per ignoranza a stranieri, questa per noi è fortuna non lieve.

EUSTORGIO CAFFI.

debito di L. 74,500 lasciato dalla amministrazione al Comune di Fonzaso dinanzi all'evidenza delle cifre divenuta idrofoba, in difetto di buone ragioni, dà mano alle armi dei rettili, alle menzogne cioè ed alle scurrilità che tradiscono la sua bile per la sconfitta toccata.

Calma, Don Basilio, se non vuoi che i maligni ti rinfaccino con più verità e ragione il *Cicero pro domo sua*, e ricordino, a te nolente, che il Trentino è parte della gran madre Italia.

Calma, e ti dirò in sue vece quello che il corrispondente dell'*Adriatico* non sapeva, o non ha voluto dirti; che la vittoria arrise al partito liberale ad onta che i farisei del tempio, disconoscendo i precetti di Cristo, abbiano cercato di sobillare la popolazione colle solite calunnie e chiamato a raccolta dall'altare stesso anche gli invalidi per imporre la loro volontà al paese, che gli ospita e ne allietta la vita parassita.

Sì, la vittoria è dovuta, a dispetto della tua bile, non agli artifici ed alle pressioni, armi a te solo note, ma alla spontanea volontà degli elettori indignati delle notorie malversazioni del denaro pubblico consumate sotto la tua protezione e conosciute dai ladri e gli oberati furono costretti a battere la ritirata a merito del partito liberale, che ne rese di pubblica ragione l'opera benefica da te tanto decantata.

Ti dirò che oltre al fondo di cassa esistente in L. 20,500 negli anni 1877-78 il debito comunale fu ridotto a L. 30,000 dalle 40,000 a cui ammontava prima per opera tua e ti rinfaccierò l'aperta contraddizione d'imputare ai liberali la causa precipua del debito attuale, nell'atto stesso che rimproveri al sindaco moderato di aver usato ad essi, minoranza, delle accondiscendenze.

Ti rammenterò, rettile impenitente, che la costruzione della strada di Primiero fu iniziata dal leader del tuo partito, il famoso *Stenterello*, e fu soltanto secondata dai liberali, nei vantaggi materiali che ne vennero a Fonzaso, specie nelle necessarie difese governative alla sponda sinistra del Cismon e nel fermo convincimento che la spesa non supererebbe a fondo perduto le diecimila lire.

Ti dirò che il Comune, se oggi è esposto con L. 28,000, e non 40,000 come tu affermi, devi imputarne il leader stesso, che con esempio raro di squisita delicatezza riunì le funzioni di direttore dei lavori e di consigliere d'amministrazione: il sindaco Presidente nominale del Consorzio e gli altri Consiglieri tuoi confratelli, i quali non curarono di promuovere l'istituzione del pedaggio per l'ammortizzazione del terzo della spesa, com'erasi stabilito di fare quando si approvò il progetto.

Ti dirò ancora che i lavori del Cimitero furono caldeggiati dall'anzidetto tuo correligionario ing. Pantz, progettista ed assessore municipale, votati da 19 consiglieri, fidati sulla di lui parola che la spesa totale non supererebbe quella del progetto, ed appaltati per sole L. 7274 in complesso.

Che sotto la direzione del medesimo ing. ed in seguito alle modificazioni apportate dal tuo partito la spesa ammontò a L. 8279,65 (e non 14,000) sebbene parte soltanto dei lavori appaltati sia stata eseguita e senza calcolare L. 628,40 che il detto ing. riscosse pel progetto e la spesa di L. 423,71 domandata pella direzione!

Infine ti rinfaccierò che il necessario allargamento della strada di Arsiè, costò al Comune sole L. 2753,28 e non L. 11,000 da te affermate, giacché sulla spesa complessiva di L. 3651,47 il Comune ebbe dal Governo il quarto in L. 912,89.

Ed ora, gufo bugiardo ed impenitente, che la pretendi a fugatore delle tenebre, rifatti i conti, giudica dove sta di casa la mistificazione e pondera se potrai sperare mai più che gli elettori riconoscano in te, pessimo soggetto, il naturale direttore del popolo.

Nonese.

**Revigo.** — Nel teatro Lavezzo si tenne la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle scuole elementari. Prima della distribuzione il Direttore sig. Stievano tenne un discorso vibrato nel quale rilevò saggiamente il poco concorso della famiglia nell'opera educativa dei maestri ed espose la statistica delle diverse scuole che sono sotto la sua direzione. Ebbe pure parole di conforto e di elogio all'indirizzo dei maestri e delle maestre.

— Il Consiglio comunale deliberò, l'acquisto delle case Mori da aggregare al palazzo municipale ad uso d'ufficio.

**Treviso.** — Sabato sera al Sociale andrà in scena il *Simone Boccanegra*. Le prove vanno benissimo.

— Si annuncia che fra pochi giorni verrà pubblicato in quella città *La Gazzetta di Treviso*. Al nuovo confratello i più cordiali auguri!

**Verona.** — Il Consiglio Provinciale di Verona ha approvato di concedere direttamente i prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondazioni nel rapporto del 60 per cento delle somme fissate per ciascun mutuatario.

## Corriere Provinciale

Da Este

14 ottobre. (1)

### Un po' di Programma

Una semplicissima rettifica alla corrispondenza che voi pubblicaste nel *Bacchiglione* nel N. 288 data 13 corrente.

A proposito della nuova giunta vi scrive l'egregio corrispondente, dichiarando che non era il caso d'occuparsene, e che è da constatare come il paese non sia ben disposto verso di essa.

Noi richiamiamo l'attenzione dell'amico nostro alle corrispondenze che da qui partirono, e che il *Bacchiglione* pubblicò nelle sue colonne.

Propugnando e sostenendo quei nomi, noi non sapevamo che essi non appartenevano totalmente al partito nostro: ma stava però il fatto che, pur non volendo una crisi perniciosa, dell'attuale Consiglio bisognava scegliere quanto più ci riprometteva d'utile e di buono; e non c'ingannammo nella scelta, poichè dai Consiglieri furono tratti l'elemento e le persone più intelligenti, più liberali, e più indipendenti. E noi abbiamo posto una condizione alla giunta, che riuscisse eletta col nostro sostegno: veggasi il vostro giornale N. 273, 29 settembre p. p. — E qui ripetiamo a provare con qual animo appoggiammo quei nomi, che ove i nuovi eletti non adempissero gli obblighi assunti in pro di Este, noi saremo ben più accaniti nel combatterli, che non fummo forti nel sostenerli.

Non dimentichiamo che noi abbiamo bisogno del Capitale per l'attivazione del tram, del foro boario, della ghiacciaia comunale, del cimitero nuovo, del pareggiamento del ginnasio, del trasporto del macello, e delle innovazioni utili ed igieniche, che non debbono sfuggire all'occhio sagace di chi amministra la pubblica cosa.

Noi del resto abbiamo dimostrato, sostenendo quei nomi d'un partito non vostro, che la politica non ci indirizzava: abbiamo dimostrato che

(1) Questa corrispondenza è scritta a scopo di rettifica; e invece non c'è rettifica alcuna da fare.

Difatti dove nella corrispondenza, che si vuole combattere fu stampato che « il paese non è bene disposto verso di essa » fu stampato semplicemente un non di più, che altera tanto il senso e fa dire tutto l'opposto dell'intenzione dell'amico corrispondente.

Per la verità e per diretta espressa richiesta dello stesso corrispondente rendiamo ciò noto; pubblichiamo però istessamente la corrispondenza non per riguardi della rettifica che più non occorrerebbe, ma per le altre osservazioni nella stessa lettera contenute, e che rendono tanto più importanti dopo che il dott. Pelà e gli altri neo-eletti membri della Giunta Municipale accettarono con tanta abnegazione l'incarico cui il voto unanime dei vari gruppi liberali ebbe a chiamarli.

(Nota della Dir.)

sappiamo tutti imporci quando il sacrificio importi beneficio al paese: e si ricordano gli avversari: noi non siamo volgari subillatori, nè paurosi mestatori che agognino il potere: è prima, invocata meta, il sollevare le caste non abbienti, il proteggere i diritti del popolo. E siano avversari politici quelli che fanno bene al nostro paese, noi ci inchineremo a loro, rispetteremo le loro opinioni, serbandone nell'animo quella riconoscenza che gli merita ogni cittadino onesto, che onestamente compie il proprio dovere. Ed è a chiedere piuttosto ai nostri nemici (è la parola vera), perchè essi avessero accolto con appassionata gioia la speranza di una crisi: non fu egli forse perchè tenevano troppo la vittoria nostra? O non avrebbero desiderato meglio lo scioglimento del consiglio comunale, fiduciosi nella missione d'un commissario regio, che il depretono governo stava per scagliare su noi?

Orsù, avversari politici, combattete invece chi è nemico al vostro paese: badate che dietro le quinte sta il cocco drillo a cui brilla l'ingorde occhio mistificatore, badate all'irruente clericalismo, e non pensate a noi, che pur vincendo, sappiamo essere cauti a vantaggio d'un'intera cittadinanza e a vantaggio del nostro paese che rispettiamo ed amiamo quanto voi e più di voi.

## Cronaca cittadina

### Il caso del maestro Crevin

La stampa onesta e liberale comincia ad occuparsi della grave questione, e certo non è da essa che il Sindaco Tolomei e i corifei della Giunta possono aspettarsi delle difese.

Paladini di chi sopprime la libertà di pensare e di scrivere non possono sorgere che nel campo conservatore. Ecco perchè aspettiamo che la *Specola* scenda in campo a difender Tolomei e ad attaccare il Crevin ed il *Bacchiglione*.

L'*Adriatico* di stamane, sotto il titolo *Il caso di un maestro* scrive;

Ecco, in poche parole, la storia.

Un maestro di scuola ha adottato la dottrina socialista. Egli, in buona fede, crede che questa dottrina, se bene applicata, possa giovare all'umanità afflitta, immiserita, deturpata da tanti malanni, da tante bassezze, da tante vigliacchiere pubbliche e private.

È una dottrina come un'altra, e come qualunque altra rispettabile, quando è onesto chi l'ha fatta sua. Il nostro maestro, malgrado la sua dottrina, perchè buono, capace, solerte nel suo ufficio, godeva la stima dei compagni e dei superiori i quali non sognavano neanche di fargli una colpa perchè politicamente pensava in modo diverso dai più.

Ma c'era chi aveva preso di mira questo povero maestro: c'era il sindaco della città, cui non garbava le sue convinzioni, che lo aspettava al varco per dargli una lezione a modo suo. Il nostro maestro scrisse un giorno sopra un giornale socialista; — nulla scrisse che potesse dar ombra al signor procuratore del Re di quella città, che è pure un funzionario assai ombroso.

Ma l'assessore comunale per l'istruzione, ma il sindaco scopersero il delitto.

— Ora ti acconceremo noi maledetto socialista, dissero sogghignando. E, portato il fatto al Consiglio comunale, chiesero ed ottennero che il maestro venisse sospeso dalle sue funzioni. Poi il Consiglio scolastico provinciale completava la misura: lo destituiva per un anno e mezzo!

Il maestro Crevin — tale è il suo nome — era rovinato.

Bravi messeri del consiglio comunale e scolastico di Padova — questa è la città dove accadde il fatto; — voi potete tornare alle vostre ville contenti; avete tolto il pane ad una povera famiglia, perchè il suo capo osava esser socialista; avete scacciato come una bestia feroce questo povero diavolo di maestro, che non predicava, no — giova dirlo e fu bene constatato — le sue convinzioni nella scuola, ma le aveva pacificamente trattate in un giornale; avete voluto uccidere in lui libertà, non della stampa, ma del pensiero.

Bravi messeri perdio! Voi forse avrete creduto di salvare la società, di dare al mondo un esempio di energia amministrativa.

Ma noi vi diremo che, davanti la vostra sentenza, tutti gli uomini che hanno testa e cuore esclameranno: « c'è da arrossire che vi siano ancora in Italia Consigli comunali e scolastici di questo inquisitoriale calibro; è da vergognarsi che in Italia si commettano, per un basso istinto politico, cotali piccole iniquità. »

Dal *Progresso* di Treviso togliamo il seguente scritto:

Sotto questo titolo *Bacchiglione* dell'11 corr. narra di un caso gravissimo in cui Consiglio Comunale e Consiglio scolastico provinciale di Padova figurano come attori.

Si tratta della sospensione per un anno e mezzo inflitta dal Consiglio Comunale, che il *Bacchiglione* chiama *Congregazione dell'Indice*, al maestro Crevin, reo di aver perpetrato l'orribile e nefando reato di collaborare nel giornale *Il Pane*.

Per giunta, il Consiglio Provinciale scolastico interdisce per lo stesso periodo il povero maestro che, così, gettato da un momento all'altro sul lastrico dal Comune, per la sentenza del Consiglio scolastico, non può procurarsi altrove un pazzo.

Il *Bacchiglione* appiccica giustamente la qualifica di *carnefici del pensiero* ai due Consigli giudicandoli senza passione partigiana e con elevatezza di pensiero ma assai severamente per aver compiuta una vendetta politica, un'azione triste, facendola da inquisitori politici, non contro l'impiegato ma contro il cittadino, andando al di là ed al disotto della loro missione.

Il *Bacchiglione* mette in evidenza, specialmente, l'incoerenza e l'opportunità del Sindaco dott. Tolomei, libero pensatore, che, dato un altro ambiente, dove non governassero i moderati o non dominassero il clericalismo e la plutocrazia come a Padova, si sarebbe eretto a difensore del maestro Crevin.

Ma più che le nostre parole, vale l'articolo che ci piace di riportare integralmente, anche per una certa analogia di caratteri e di situazioni con quanto accade, pur troppo, in altri paesi, e così pure perchè quanto è scritto nel giornale padovano ha relazione a ciò che pubblicammo nei nostri n. 268, 271, 274 sotto il titolo « Senza giudice » questione che viene rafforzata dallo stesso articolo.

### All' "EUGANEO",

Brevi parole, perchè, crediamo il pubblico a sufficienza illuminato sulla questione e più che a sufficienza edificato del contegno del nostro sindaco positivista.

L'*Euganeo*, per certe abitudini di sacristia, rinfaccia a noi sette peccati mortali. Nientemeno!

Il confratello però, addentrandosi nei meandri della confessione auricolare, mena intanto il can per l'aia e non affronta la questione.

Le questioni di persone sono per noi affatto secondarie: un'unica cosa ci preoccupa, i principi. Sapevamo di non essere d'accordo con l'*Euganeo* sopra di taluni principi in materia di libertà;

e ce ne gloriamo, perchè noi rummo sempre fra i perseguitati, mentre l'*Euganeo* fu fra i persecutori. Ma veniamo ai fatti.

**È falso** che le dottrine socialiste del maestro Crevin sieno dottrine selvaggie;

**È falso** che il Crevin si servisse della qualità sua di maestro per diffondere, nella scuola, i principi socialisti;

**È falso** che la Giunta avesse o abbia anche oggidì le prove dei fatti addebitati al maestro Crevin;

**È falso** che al Crevin sieno stati legalmente fatti i dovuti ammonimenti, prima di destituirlo;

**È falso** che la *Federazione Operaia*, di cui era parte il Crevin, fosse un'associazione che si proponesse di sovvertire gli ordinamenti dello Stato e del Comune.

Vero è invece che il Crevin fu, con sistema inquisitoriale-austriaco, processato senza difesa, da un Tribunale segreto, e condannato da avversari politici.

La Giunta aveva preparato un rapporto intingendo la penna, prestatagli dal Procuratore del Re, nel calamaio della Questura.

Nella Giunta, mutata la Comitato di salute pubblica, ci fu il suo *Barè-re*, che trovò le frasi più adatte a colpire l'immaginazione dei consiglieri più semplici e più impressionabili, per carpire loro un voto, di cui certo oggi sono pentiti.

Fuvi un punto in cui la Relazione era così artificialmente e baroccamente **esagerata e falsa**, che l'onorevole Galletto esclamò, interrompendo il relatore del Comitato di salute pubblica: **Ma questo è impossibile! Sono tinte alla salvator Rosa!**

Onesto vecchio, perchè non ti sei poi rifiutato, tu, vittima gloriosa della inquisizione austriaca, di erigerti ad inquisitore?

Al sindaco Tolomei infine diciamo: in nome della verità, della giustizia, dell'onore nostro, voi avete un obbligo in cospetto del paese: **quello di rendere pubblica la Relazione** che servi di base alla condanna del Crevin.

Ma voi non l'oserete perchè il pubblicarla sarebbe la vostra definitiva condanna.

### Pei colorosi del Polosine

Avv. A. Marin	L. 5.—
Pizzo dott. Luigi	» 2.—
Levi Civita ing. Vittorio	» 2.—
Raccolte da alcuni amici di Este	» 9.50

**Asta di stabili comunali.** — Nel giorno 29 andante presso il Municipio si terrà un pubblico esperimento per la vendita al miglior offerente dello stabile comunale in via S. Daniele ai civici numeri 2175, 2176, 2177, 2178 e mappali 5626, 5627, 5628, 5629 colla superficie di pertiche censuarie nulla cent. 16 e colla rendita imponibile di lire 1759.

La gara sarà aperta sul dato di lire 27000 ed ogni offerente dovrà garantire la propria offerta col deposito di lire 2700.

Il termine per la miglioria del ventesimo, scaderà al tocco del giorno 12 novembre p. v.

**Giardino d'Infanzia agli Eremitani.** — Il giardino d'Infanzia agli Eremitani si aprì giovedì (16). Per conoscere le norme di iscrizione non vi è che da rivolgersi alla direzione stessa.

**Teatro Garibaldi.** — Buona la esecuzione dei *Fourchambault* di Augier. La Jucchi-Bracci fu una brava *Maria Letellier*, come Marchetti fu

una scrupoloso e saggio interprete del personaggio Bernard. Bene pure Giannelli ed i coniugi Arrigoni. Stasera ce n'è per tutti i gusti. Prima avremo l'amore dell'arte, poi il Cantico dei Cantici, e finalmente la medicina di una ragazza ammalata.

**Programma musicale** dei pezzi che il 9° Regg. Fanteria eseguirà stasera in Piazza Unità d'Italia dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Semiramide* — Rossini.
3. Duetto a due clarini — *Il Convengo* — Ponchielli.
4. Mazurka — *Matilde* — Coltellini.
5. Parodia sinfonica — *Crocavaio*.
6. Valzer — *Canti popolari* — Rossi.
7. Polka — *Colibri* — Ziebrer.

**Una al di.** — Agli esami — Quando due linee si dicono parallele?

Silenziol  
— Voi, per esempio, siete parallelo alla scienza poiché, per quanta strada facciate, non vi incontrerete mai.

**Rollettino dello Stato Civile** dell'11 ottobre

**Nascite** — Maschi N. 4 - Femm. N. 1

**Matrimoni.** — Boggian Luigi di Angelo, guardia daziaria, celibe, con Carrà Antonia la Bartolomeo, sarta, nubile. — Zennaro Enrico fu Venceslao, impiegato, celibe, con Fava Giuseppina di Sante, possidente, nubile. Tutti di Padova.

**Morti.** — Un bambino esposto. del 12 Ottobre

**Nascite** — Maschi N. 3 - Femm. N. 1

**Matrimoni.** — Finco Domenico fu Giuseppe, fabbro, con Bellavere Celestina, lavandaia, entrambi di Padova. — Bison Eugenio di Andrea, affittaziere di Albignasego, con Bortolami Giustina di Giuseppe, di Volta Barozzo di Padova.

**Morti.** — Sinigaglia Spartaco di Felice d'anni 6 1/2 — Scarsi Antonia fu Leonardo, d'anni 19, sarta, nubile — Una bambina esposta. Tutti di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *L'amore dell'arte* — *Il Cantico dei Cantici* — *La medicina di una ragazza malata* — Ore 8 1/4.

**LISTINO BORSA**

Padova 15 ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	96.45. —
fine corrente . . . . .	» 96.40. —
fine prossimo . . . . .	» —. —. —
Genove . . . . .	» 78.20. —
Banco Note . . . . .	» 2.07. —
Marche . . . . .	» 1.23.1/2
Banche Nazionali . . . . .	» 2045. —
Mobiliare Italiano . . . . .	» 921.50. —
Costruzioni Venete . . . . .	» 382. —
Banche Venete . . . . .	» 269. —
Cotonificio veneziano »	205. —
Tramvia Padovano »	410. —

**Sono avvertite** tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofoloso acquistano una nuova costituzione gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarvi dalle contraffazioni che sono

moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigiina composto, inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo il logno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

**Diario Storico Italiano**

15 OTTOBRE

Nasce in questo giorno nel 1608 a Modigliana sulla Romagna, Evangelista Torricelli, celebre fisico e geometra.

Dal collegio faentino dei gesuiti passato a continuare gli studi a Roma, molto gli giovò quivi l'amicizia del padre Castelli, allievo di Galileo.

Profondi ed estesi furono i suoi studi e le sue esperienze per sciogliere i problemi nell'aria e nel centro di gravità della cicloide, e molti felicissimi risultati ei n'ebbe. A lui debbesi la invenzione del barometro.

Fu intimo amico di Galileo, suo discepolo, e con lui accrebbe le esperienze dell'Accademia del Cimento, ed al quale successe nella cattedra di matematica a Firenze. Sono preziosi gli strumenti che egli inventò e costruì, e in essi fu valentissimo.

La sua maggior opera da tutti conosciuta, si è: *Sulla caduta accelerata e la curva descritta dai proiettili*; ma altri manoscritti ci lasciò da cui si avrebbero avute opere stupende se la morte non avesse spento la sua preziosa esistenza a soli 39 anni.

**Un po' di tutto**

**Temporale a Messina.** — Un furiosissimo temporale si scatenò sopra Messina giorni sono. L'acqua che cadde era così strabocchevole che ne furono inondate le strade e le botteghe. Alcuni torrenti, per l'improvvisa piena, strariparono, sicchè in alcuni punti le campagne furono gravemente danneggiate.

**La statistica del colera.** — Fino al 1 ottobre i morti di colera in Francia sono stati circa 5500 e i casi più di 12 mila.

In tutta Italia dal principio dell'epidemia fino a domenica scorsa si ebbero circa 10 mila morti e 19,500 casi.

Dal 1817 sino ad oggi i morti di colera in tutto il globo possono calcolarsi a 50 milioni.

Nella sola Europa i morti di colera ascendono a 3 milioni. A Napoli a 32 mila.

**400 case sommerse.** — Scrivono da Senigallia 10 ottobre al *Fanfulla*:

Una grave sciagura ha colpito questa povera città.

Il giorno 5, il fiume che traversa il paese ha improvvisamente straripato, inondando gran parte della città, sobborghi e campagne, per una estensione di 200 ettari. Più di 400 case, per la massima parte abitate da gente povera, vennero sommerse: tutti gli orti compresi nella zona allagata furono devastati. Più di tremila abitanti sono ora immersi nella desolazione e nella miseria.

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI)

Ieri (martedì) a Genova casi 2 e morti 5.

A Napoli casi 95 e decessi 49. Continua il pessimo tempo.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci:

ROVIGO, 14 ottobre  
Casi nuovi a Canaro uno, a Po-

lesella uno. Dei casi precedenti a Guardaveneta morto uno.

Prefetto Mattei

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Torino, 14.** — È arrivato Depretis.

Fu ricevuto da Brin, Menabrea, Valsecchi, dal Prefetto, e dagli on. Ranco, Villa, Vigna, Lovera ed altri.

**Milano, 14.** — Stamane Genala accompagnato da Lampugnani è partito per Soresina.

**Soresina, 14.** — A mezzodì è giunto Genala ricevuto dal sindaco, dalla giunta, da altre autorità, da società con bandiera, e da folla. Fu festeggiatissimo.

**Costantinopoli, 14.** — Gioacchino, metropolitano di Derkos, fu eletto patriarca ecumenico.

**Birmingham, 14.** — Avvennero gravi disordini in occasione di una dimostrazione organizzata dai conservatori cui volevasi opporre una contro dimostrazione.

Vi furono scene violentissime.

**Washington, 14.** — La conferenza approvò la mozione in favore del meridiano di Greenwich. I delegati della Francia si sono astenuti.

**Nel Perù**

**Lima, 14.** — Le truppe governative entrarono in Turillo dopo un vivo combattimento.

**Nel Marocco**

**Gibilterra, 14.** — L'agente consolare francese di Fez fu attaccato e maltrattato sulla pubblica strada dai domestici del Visir.

**In Egitto**

**Cairo, 14.** — Dicesi che gli inglesi prenderanno prossimamente possesso di Suakim e Massuah.

**Il successore di Herisson**

**Parigi, 14.** — L'*Officiel* pubblica la nomina di Rouvier a ministro del Commercio.

**Alla Camera francese**

**Parigi, 14.** — Camera — Peyron presenta il credito per il Tonchino di undici milioni; Camponon il progetto per l'esercito coloniale. La discussione della interpellanza Desroys sulla politica economica del governo, venne fissata a sabato. La seduta è levata.

**Nell'Africa Centrale**

**Parigi, 14.** — Fu distribuito il Libro Giallo sugli affari del Congo e dell'Africa occidentale. Costata l'accordo completo tra la Francia e la Germania. Quanto alla politica coloniale da adottarsi sulla costa occidentale dell'Africa specialmente sul Congo e sul Niger, a cui i due stati propongono di applicare i principi del Congresso di Vienna applicati al Danubio, le lettere di Bismarck e di Courcel contengono, sullo scopo e sul programma della conferenza di Berlino, le indicazioni già pubblicate dal *Temps*.

**Germania e Inghilterra**

**Berlino, 14.** — La *Norddeutsche* dice: Le trattative intavolate dalla Germania a Londra per assicurare gli interessi commerciali tedeschi nei paraggi meridionali del Mare del Sud, contro gli sforzi, intesi alla presa di possesso dei territori tuttora liberi, ottennero intanto, relativamente alla Nuova Guinea, per risultato che il governo di Londra decise di mettere sotto il protettorato dell'Inghilterra soltanto la costa meridionale della nuova Guinea e le isole adiacenti.

La *Norddeutsche* soggiunge: Si spera in un ulteriore accordo circa altri punti in cui gli interessi tedeschi e inglesi potrebbero osteggiarsi.

A Berlino la conferenza sul Congo si adunerà alla fine di ottobre ovvero al principio di novembre. La conferenza discuterà la libertà commerciale nel Congo; l'estensione delle disposizioni del trattato di Vienna, concernenti la libera navigazione dei fiumi internazionali, al Congo ed al Niger; la fissazione definitiva delle formalità necessarie affinché le nuove occupazioni sulle coste africane si considerino effettive.

La *Norddeutsche* confutando il *Times* circa i reclami dello Schleswig del nord, constata che la stampa germanica non si valse finora di simili armi contro l'Inghilterra, benché ne avrebbe materia alle Indie, in Africa e altrove.

**Francia e China**  
**I francesi battuti**

**Londra, 14.** — Il *Times* ha da Amoy: I francesi sbarcarono due vol-

te a Tamsui. La prima 300 chinesi imboscati li sorpresero e ne uccisero e ferirono 70; presero un cannone, e tagliarono la testa a 22 cadaveri.

Il Console inglese protestò per l'atto barbaro.

Le perdite dei chinesi salgono a 200. Mercoledì ebbe luogo un altro sbarco dei francesi. Dopo un combattimento, durato cinque ore i francesi si ritirarono a bordo delle navi, subendo forti perdite.

**Londra, 14.** — La *Reuter* ha da Hong-Kong: I francesi sbarcarono l'8 corrente a Tamsui; dopo quattro ore di combattimento furono respinti. Il telegrafo fra Haiphong e Hong-Kong è ristabilito.

**Parigi, 14.** — Comunicazioni ufficiose dicono che fuvi un solo fatto di armi a Tamsui. I francesi ebbero undici morti. Ignorasi il numero dei feriti. E' smentito che abbiamo perduto un cannone.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Inserzioni a Pagamento**

**AVVISO**

Anche in quest'anno la Amministrazione del Giornale accetta inserzioni per Case d'affittare od altro a prezzi modici.

**AVVISO**

Presso la libreria Druker e Tedeschi trovasi vendibile l'opuscolo **Clericalismo e Democrazia** del sig. G. MELIS  
Cent. 50 per copia a favore dei Colerasi 3351

**NON PIU' Caduta dei Capelli**  
**BALSAMO CAPILLARE**

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

A. M. D. FONTANA  
**DENTISTA**  
CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**G. CANTINI**  
PADOVA  
Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. **Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazze e ragazzi** di

tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali guarniti delle migliori Case di Mode di Parigi, e **Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi**.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tullii, Formaggi, Velluti seta, Cotone, Felpe e Pesi** e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime a dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

**Grande Assortimento Pelliccerie**

Manicotti Lepre Nera per Signora a . . . . . L. 7,50

id.	Marmotta . . . . .	» 7,75
id.	Oposums . . . . .	» 7,00
id.	Grebbia . . . . .	» 8,75
id.	Batmosque . . . . .	» 5,75
id.	Selmmia e Lire 7, 9, 12, 14.	

Novità frangie Ciniglia e foriture di pelo.

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3346

**A. LORIGIOLA**  
Cartolaio e Libraio  
**IN PIAZZA DELLE ERBE PADOVA**

avvisa di essere anche in quest'anno bene provveduto degli articoli decorrente per le Scuole **Elementari, Tecniche, Normali** tanto di testo quanto di libri per scritture ed altri articoli ad uso di cancelleria e disegno, tiene per uno svariato assortimento di **compensi** di molte fabbriche Nazionali ed Estere con grande deposito delle più rinomate di MILANO, **Studi di Paisaggio, Figura, Ornato, Prospettiva e Macchine, a Ugho Squarotti** d'ogni genere, Carta per disegno Italiana, Inglese, Francese, Prussiana tanto in rotoli quanto in foglio di vari spessori e dimensioni, fornisce Municipi ed Istituti a norma delle ricerche.

I prezzi saranno di tutta convenienza. 3349

**LE OPERE**  
DI  
**ALBERTO MARIO**

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, la biografia di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il geniale cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire.

Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del **Macchiglione**.

**ACQUA DI MARE**

Il sottoscritto con recapito presso **FRATELLI CARPANESI**

vetturali Piazza *Cavour* già della *Biade* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

**Viglietti da Visita**

Lire 1.50 al cento

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,25	8,10	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosa . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part. . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosa . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto		
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30		
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53		
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2		
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12		
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino Lupari . . . . .	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part. . . . .	6,47	9,50	3,—	8,29		
<b>Padova per Bologna</b>		<b>Bologna per Padova</b>		Cittadella (part. . . . .	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari . . . . .	6,59	10, 4	3,11	8,42		
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Fontaniva . . . . .	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco . . . . .	7,12	10,19	3,22	8,57		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Carmignano . . . . .	—	10, 5	3,18	—	Albaredo . . . . .	7,24	10,33	3,33	9,10		
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	S. Pietro . . . . .	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana . . . . .	7,37	10,49	3,45	9,24		
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »	S. Pietro . . . . .	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese . . . . .	7,48	11,—	3,56	9,35		
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.	Vicenza . . . . .	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso . . . . .	8,—	11,15	4, 5	9,49		
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »	<b>Vittorio per Conegliano</b>				<b>Conegliano per Vittorio</b>							
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.					misto	misto	misto	misto	omn.		misto	misto	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
				Vittorio . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
				Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1

  

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso									
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		omn.	misto	omn.				
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.				
Rovigo . . . . p.	8,05	3,12	8,35	Loreo . . . . . p.	5,53	12,15	5,45	Treviso . . . . . p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda . . . . . p.	9,—	2,33	6,55			
Ceregnano . . .	8,22	3,35	8,52	Adria . . . . .	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna . . .	9,19	2,57	7,13			
Lama . . . . .	8,32	3,47	9,02	Baricetta . . . .	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn. . .	7, 8	1, 5	5,27	Trevisano S. . . . .	9,30	3, 8	7,24			
Baricetta . . . .	8,46	4,06	9,16	Lama . . . . .	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1) . .	7,25	1,17	5,39	Paese Post. . . . .	9,42	3,23	7,35			
Adria . . . . . arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano . . . .	6,53	1,16	7, 8	Trevisano S. . . . .	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn. . .	9,51	3,33	7,44			
Loreo . . . . .	9,23	4,53	9,53	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluno . . .	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53			
												Treviso . . . . . arr.				10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.

## Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
**PIAGGIO e C.**  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

**SOCIETÀ**  
**R. PIAGGIO e figlio**  
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 27 OTTOBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente IL VAPORE

### M A R I A

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

### U M B E R T O I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

## Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1<sup>a</sup> qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale  
Id. 2<sup>a</sup> id. . . . . id. » 5 — »  
Id. 3<sup>a</sup> id. . . . . id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

## Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento